

TI_GERICHTE 35.2003.11 vom 7. November 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-11-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2003.11

FR: TI_GERICHTE 35.2003.11 du 7 novembre 2002

IT: TI_GERICHTE 35.2003.11 del 7 novembre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 40

LAINF e, in particolare, concerne la questione a sapere se nel calcolo globale devono o meno essere prese in considerazione anche le prestazioni corrisposte dalla _____ a titolo di assicurazione complementare alla LAINF. 2.3. Giusta l'art. 40 LAINF, se non è applicabile alcuna regola di coordinamento prevista dalla presente legge, le prestazioni in contanti, esclusi gli assegni per grandi invalidi, concorrenti con quelle di altre assicurazioni sociali sono ridotte di quanto, sommate a quest'altre, superano il guadagno di cui l'assicurato è presumibilmente privato. È riservato l'articolo 34 capoverso 2 della legge federale del 25 giugno 1982 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità. Così come risulta chiaramente dal suo tenore letterale, l'art. 40 LAINF è applicabile solo sussidiariamente, ossia qualora nessun'altra norma di coordinamento possa trovare applicazione. In particolare, la succitata disposizione si applica - come è il caso nella presente fattispecie - se esiste concorso fra indennità giornaliera LAINF ed una rendita _____ (cfr. DTF 121 V 132 consid. 2b, 117 V 395 consid. 2b, 115 V 279 consid. 1c e riferimenti; A. Maurer, *Schweizerisches Unfallversicherungsrecht*, Berna 1985, p. 537; Ghélew, Ramelet, Ritter, *Commentaire de la loi sur l'assurance-accidents (LAA)*, Losanna 1992, p. 156; cfr., pure, Messaggio 18 agosto 1976 del Consiglio federale per una legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni, cifra 403.34 ad art. 40 del disegno di legge). Da notare che, per la valutazione della sovrassicurazione, non bisogna prendere in considerazione i diritti alle rendite che possono essere reclamati dal coniuge di un assicurato indipendentemente dall'invalidità di quest'ultimo (cfr. RAMI 1992 U 139, p. 23ss.). Ad essere ridotte sono soltanto le prestazioni in contanti corrisposte dall'assicuratore contro gli infortuni, ad eccezione degli assegni per grandi invalidi. L'art. 40 LAINF persegue, dunque, lo scopo di impedire il sovraindennizzo (cfr. DTF 121 V 132 succitata). Si è in presenza di un sovraindennizzo quando le prestazioni corrisposte all'interessato da parte d'assicuratori sociali diversi, lo pongono in una situazione economica migliore rispetto a quella che sarebbe stata la sua se non fosse sopraggiunto l'evento assicurato (A. Rumo-Jungo, *Rechtsprechung des Bundesgerichts zum Sozialversicherungsrecht, Bundesgesetz über die Unfallversicherung*, Zurigo 2003, p. 236s.). In questo ordine di idee, l'art. 51 cpv. 3 OAINF precisa che il guadagno di cui l'assicurato è presumibilmente privato corrisponde a quello da lui conseguibile se non avesse subito il danno (determinante è, peraltro, il reddito lordo, ovvero il reddito esistente prima della deduzione dei premi e contributi afferenti ad assicurazioni sociali - cfr. A. Maurer, op. cit., p. 538; Ghélew, Ramelet, Ritter, op. cit., p. 157). Per stabilire il guadagno a cui fa riferimento l'art. 51 cpv. 3

OAINF, é necessario partire da una completa capacità lucrativa e dal corrispondente guadagno. Da ciò, si devono, tuttavia, ancora detrarre gli introiti effettivamente realizzati mettendo a frutto la parziale capacità lavorativa, rispettivamente, lucrativa. Non vanno, invece, dedotti quegli introiti che l'assicurato potrebbe realizzare valorizzando la sua residua capacità lavorativa (DTF 117 V 400s.; A. Rumo-Jungo, op. cit., p. 237). Per la determinazione del sovraindennizzo giusta l'art. 40 LAINF, si deve operare un calcolo globale ai sensi della giurisprudenza elaborata riguardo all'art. 74 cpv. 3 LAMI (cfr. DTF 105 V 315 consid. I/4). Al sistema del calcolo globale è stata attribuita la priorità rispetto al principio della congruenza temporale. Sapere se le indennità giornaliere vanno ridotte (art. 40 LAINF), rispettivamente, se quelle versate di troppo possono essere richieste in restituzione (art. 52 cpv. 1 prima frase LAINF), va stabilito in base ad un conto globale per tutta la durata di percezione delle indennità giornaliere (DTF 117 V 394 consid. 3b). Secondo la RAMI 2000 U 376, p. 182, il calcolo globale deve essere operato unicamente dopo la fine della corresponsione delle indennità giornaliere. Ciò ha per effetto, segnatamente, che il termine di perenzione di un anno previsto dall'art. 52 cpv. 2 LAINF, inizia di regola a decorrere dal momento in cui è cessato il diritto alle indennità giornaliere (cfr., pure, STFA del 21 marzo 2003 nella causa S., U 367/01, consid. 5). 2.4. In concreto, essendo confrontati ad un concorso fra le indennità giornaliere corrisposte dall'assicuratore LAINF sino al 31 luglio 2000 e la rendita di invalidità assegnata dall' _____, torna senz'altro applicabile l'art. 40 LAINF (cfr. dottrina e giurisprudenza menzionate al consid. 2.4.). Va immediatamente detto che, contrariamente a quanto sostenuto dalla _____, le indennità giornaliere corrisposte a _____ in base al contratto di assicurazione collettiva di infortunio del 9 dicembre 1998 (cfr. doc. _) - assicurazione complementare alla LAINF, retta dalla LCA (cfr., al proposito, l'art. 24 delle CGA - doc. _) - non possono essere considerate nella determinazione del sovraindennizzo ai sensi dell'art. 40 LAINF. Infatti, secondo il chiaro tenore di quest'ultima disposizione, è necessario che le prestazioni in contanti versate dall'assicuratore LAINF entrino in concorso con le prestazioni di altre assicurazioni sociali e, quindi, non con prestazioni corrisposte da un assicuratore privato in virtù della LCA oppure derivanti da un'assicurazione complementare stipulata con degli assicuratori sociali (cfr. Messaggio 18 agosto 1976 del Consiglio federale per una legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni, cifra 403.34 ad art. 40 del disegno di legge; Ghélew, Ramelet, Ritter, op. cit., p. 156; A. Maurer, op. cit., p. 537; R. Wipf, Koordinationsrechtliche Fragen des UVG, in SZS 1-1994, p. 13). Seppure in un ambito diverso (previdenza professionale), in una recente sentenza pubblicata in DTF 128 V 243ss., la nostra Corte federale ha stabilito che l'art. 24 OPP 2 - disposizione giusta la quale l'istituto di previdenza può ridurre le prestazioni per i superstiti o quelle d'invalidità nella misura in cui, aggiunte ad altri redditi conteggiabili, superano il 90% del guadagno presumibilmente perso dall'assicurato (cpv. 1) - autorizza la riduzione delle prestazioni di previdenza unicamente in caso di concorso con quelle di un'assicurazione sociale (cfr. consid. 3b). Del resto, la stessa LPGA, al suo articolo 69, prevede esplicitamente che il concorso di prestazioni delle varie assicurazioni sociali non deve provocare un sovraindennizzo dell'avente diritto (cpv. 1). Il periodo di computo determinante per il calcolo globale ha inizio con la nascita del diritto all'indennità giornaliera (cfr. STFA del 21 marzo 2003 succitata, consid. 6 e STFA dell'8 novembre 1991 nella causa G., U 15/91). Giusta l'art. 16 cpv. 2 prima frase LAINF, il diritto all'indennità giornaliera nasce il terzo giorno successivo a quello dell'infortunio. Se ne deduce che, in casu, il periodo determinante va dall'8 febbraio 1999 (così come la _____ aveva correttamente

indicato nel suo primo conteggio, datato 13 novembre 2001, cfr. doc. _) al 31 luglio 2000, data dopo la quale è cessato il diritto alle indennità giornaliere (cfr. consid. 1.2. in fine). Dal conteggio prodotto dalla _____ risulta che, tanto nel 1999 quanto nel 2000, _____ avrebbe conseguito, senza l'infortunio, un salario giornaliero lordo pari a fr. 84.05 (cfr. conteggio versato agli atti sub doc. _, p. 1). Questo dato non è stato contestato dalla ricorrente e può quindi essere fatto proprio dal TCA. Il guadagno di cui l'assicurata è stata presumibilmente privata durante il periodo determinante ammonta a fr. 45'387.-- (ossia fr. 84.05 x 540 giorni). Durante questo stesso periodo, l'insorgente ha percepito le seguenti prestazioni: - indennità giornaliera LAINF fr. 30'315.85 - rendita di invalidità _____ fr. 14'920.-- - guadagno effettivamente realizzato mettendo a frutto la residua capacità lavorativa fr. 6'508.80 T o t a l e fr. 51'744.65 ===== donde un sovraindennizzo pari a fr. 6'357.65 (risultato intermedio). 2.5. In via subordinata, _____ ha chiesto che la _____ venga condannata a versarle l'importo di fr. 3'229.30, da imputare sulle prestazioni recuperate dall'_____, corrispondente a dei costi, indirettamente causati dall'infortunio, sopportati da lei e dai suoi congiunti (spese telefoniche, spese di trasferta sostenute dai famigliari, spese di trasferta sostenute dalla figlia, spese di parcheggio, trattenuta sul salario). Sostanzialmente, l'assicurata ritiene che, in realtà, le prestazioni che ha ottenuto debbano essere ridotte di fr. 3'229.30 a titolo di costi indotti dall'infortunio. Il TCA osserva che, secondo la dottrina, giacché l'idea che sta alla base dell'art. 40 LAINF è quella di impedire che l'assicurato possa trarre dall'infortunio un guadagno economico, nel calcolo globale devono pure essere considerati gli esborsi ed i costi generati dall'evento assicurato (cfr. A. Maurer, op. cit., p. 539). D'altra parte, l'art. 69 cpv. 2 LPGa (che può servire quale punto di riferimento, sebbene non sia direttamente applicabile alla presente fattispecie) recita che vi è sovraindennizzo se le prestazioni sociali legalmente dovute superano il guadagno di cui l'assicurato è stato presumibilmente privato in seguito all'evento assicurato, incluse le spese supplementari provocate dallo stesso evento ed eventuali diminuzioni di reddito subite da congiunti. Nel commentare quest'ultima disposizione legale, U. Kieser - ricordato che una corrispondente norma già era presente nel vecchio diritto delle assicurazioni sociali (cfr. art. 72 cpv. 3 vLAM e art. 122 v cpv. 2 OAMal) - afferma che il legislatore ha scelto per le spese supplementari un criterio "di apertura". Di principio, esclusi sono soltanto quei costi altrimenti coperti, relativamente ai quali entrano in considerazione unicamente le prestazioni assicurative sociali. Le spese di cura e di assistenza rappresentano certo una grande fetta di queste spese supplementari, senza che ciò impedisca la presa a carico di ulteriori costi (cfr. U. Kieser, ATSG-Kommentar, Ed. Schulthess, Zurigo 2003, p. 707 n. 13). Sempre in relazione all'art. 69 cpv. 2 LPGa, la Giudice federale S. Leuzinger-Naef ha precisato che il legislatore ha lasciato ai tribunali il compito di definire cosa, nei casi di specie, può essere ritenuta spesa supplementare (cfr. S. Leuzinger-Naef, Die Leistungskoordination gemäss Art. 63-71 ATSG, in R. Schaffhauser/U. Kieser (Hrsg.), Bundesgesetz über den Allgemeinen Teil des Sozialversicherungsrechts (ATSG), Schriftenreihe des Instituts für Rechtswissenschaft und Rechtspraxis Universität St. Gallen, Band 15, p. 187). Nella concreta evenienza, la quasi totalità delle pretese fatte valere dalla ricorrente appare priva di un qualsiasi supporto probatorio e, per questa ragione, non possono essere ritenute. Soltanto per le telefonate effettuate in uscita dall'ospedale durante il periodo di degenza, l'assicurata ha prodotto la relativa fattura (cfr. doc. _). Tutto ben considerato, questa Corte ritiene che l'importo di fr. 110.50, non coperto altrimenti, vada considerato nel calcolo globale del sovraindennizzo

giusta l'art. 40 LAINF. Al riguardo, appare ragionevole che una persona costretta in ospedale desideri mantenere i contatti con i propri congiunti grazie a qualche telefonata al giorno. Per quanto attiene invece alla trattenuta sul salario di fr. 470.-- (cfr. doc. _), è stato accertato che essa venne operata dal datore di lavoro in base all'art. 324 cpv. 2 CO (cfr. lettera 31.3.2000 inviata dal _____ all'allora patrocinatrice dell'assicurata: "... possiamo comunicarle che pagheremo il 50% del salario dal 06.12.1999 al 10.01.2000 e dal 27.03.2000 fino a nuovo avviso deducendo quanto il lavoratore ha risparmiato in conseguenza dell'impedimento al lavoro; quindi le spese auto che la sig.ra _____ dovrebbe sostenere per recarsi a _____ e ritorno per quattro volte al giorno e cioè Fr. 0.50 x km 40 = Fr. 20.-- al giorno (art. 324-2 CO) ..." - la sottolineatura è del redattore). Ora, al di là della questione a sapere se il datore di lavoro fosse legittimato ad operare una simile trattenuta salariale, questione che l'assicurata avrebbe semmai dovuto portare all'attenzione del competente giudice civile, rimane il fatto che _____ non recandosi al lavoro non ha neppure dovuto sopportare le relative spese di trasferta, motivo per cui non si può parlare di un costo indotto dall'evento assicurato. In conclusione, il sovraindennizzo giusta l'art. 40 LAINF, riferito al periodo 8 febbraio 1999-31 luglio 2000, ammonta a fr. 6'247.15 (fr. 6'357.65 - fr. 110.50). La richiesta di restituzione fatta valere dalla _____ nei confronti dell'_____ avrebbe dunque dovuto limitarsi a questo importo.

2.6. A titolo abbondanziale, lo scrivente Tribunale segnala che, in base all'art. 8.2 §2 delle CGA applicabili all'assicurazione complementare LAINF _____ (cfr. doc. _), se l'indennizzo versato dalle assicurazioni sociali partecipanti copre la totalità della perdita di guadagno, viene meno il diritto a prestazioni nei confronti dell'_____. La suesposta disposizione contiene dunque una cosiddetta clausola di complementarità, dal momento in cui si prevede esplicitamente che la _____ completa le prestazioni erogate da un terzo fino a concorrenza della perdita di guadagno effettivamente patita dall'assicurato (cfr., al proposito, A. Maurer, Schweizerisches Privatversicherungsrechts, Berna 1995, p. 374). Non spetta tuttavia a questa Corte esaminare quali implicazioni potrebbe avere l'applicazione della succitata disposizione contrattuale sul diritto a prestazioni dell'assicurata. Nella RAMI 1990 U 103, p. 265s., il TFA ha infatti statuito che i tribunali previsti dall'art. 107 LAINF non sono competenti per giudicare le contestazioni in materia di prestazioni complementari alla LAINF, a meno che il diritto di procedura cantonale conferisca al tribunale delle assicurazioni competente a derimere le vertenze sorte in ambito LAINF, il potere di statuire anche in merito a prestazioni derivanti dall'assicurazione complementare. Per quel che concerne il Ticino, la LPTCA non conferisce al TCA alcuna competenza in materia d'assicurazioni complementari alla LAINF (cfr. art. 1). Competenti in merito sono dunque i tribunali ordinari.

2.7. Copia del presente giudizio verrà intimato anche all'Ufficio assicurazione _____, quale parte interessata.